

esservi ammesso in detta qualità, e come tale ratifica quel trattato, dando al suo ambasciatore a Roma Jacopo Trotti le facoltà necessarie per adempiere quanto farà all' uopo.

Data nel palazzo ducale a Ferrara. — Munito del sigillo ducale.

ALLEGATO E: 1468, ind. Maggio 11. — I priori governatori del comune, i capitani del popolo e il gonfaloniere di giustizia di Siena, dichiarano in nome d'esso comune di accettare il luogo a questo fatto di partecipare al trattato n. 141, ratificano il trattato stesso e danno facoltà a Nicolò Severino giureconsulto, oratore del comune stesso al papa, di fare quanto sarà necessario.

Fatto in Siena nel palazzo pubblico. — Testimoni: Giambattista Caccialupi da S. Severino giureconsulto giudice alle riformagioni, Pietro Fondi cancelliere e Simone di Bartolomeo Pocci not., tutti di Siena. — Atti Mattia di Antonio de' Casuli not. imp.

ALLEGATO F: 1448, Maggio 12. — I priori governatori del comune, i capitani ecc. di Siena attestano la legalità del notaio Mattia de' Casuli.

Data a Siena.

ALLEGATO G: 1468, ind. I, Giugno 17. — Galeotto de' Franciotti oratore e procuratore del comune di Lucca (v. allegato H), trattenuto fuori di Roma per timor della peste che vi infierisce, dichiara col presente di accettare in nome del comune stesso il trattato n. 141, approvandolo e ratificandolo, e di intendere che Lucca entri a farne parte qual contraente.

Fatto a Viterbo nelle case di Cristoforo Malvicini in contrada di S. Nicolò presso quelle del dott. Francesco de' Brigidi. — Testimoni: Francesco da Lucca segretario del cardinale Teatino, Giovanni Parissi scudiere dello stesso e Pietro di Bartolomeo Conte, tutti di Viterbo. — Atti Rosato del fu Matteo da Viterbo not. imp.

ALLEGATO H: 1468, ind. I, Maggio 13. — Gli anziani del comune di Lucca cioè Angelo de' Bambatarii, Pietro di Paolo del Poggio, Bartolomeo di mastro Nicolò de' Martini, pel terziere di S. Paolino; Giovanni Trenta gonfaloniere di giustizia, Martino Cenami, Bartolomeo di Roberto degli Angliorelli (assente Giovanni de' Bernardi), pel terziere di S. Salvatore; Giovanni Nocchi, Giorgio Viviani, Manfredo de' Manfredi, pel terziere di S. Martino; i cittadini aggiuntivi per decreto del maggiore e general consiglio: Cristoforo de' Bernardi dottor di leggi, Paolo del Poggio, Giovanni de' Silii, Pietro de' Dati, Leonardo de' Totti, Nicolò di ser Giusto, pel terziere di S. Paolino (assenti Giovanni Vanni dott. di leggi e Bartolomeo Arnolfini); Paolo e Silvestro Trenta, Lazzaro de' Franchi, Francesco de' Micheli, Goffredo Cenami, Jacopo di Ghinzano, Stefano de' Bernardi, Giovanni de' Guidiccioni, pel terziere di S. Salvatore; Lorenzo e Giovanni Arrighi, Francesco Balbani, Pietro Guinigi, Matteo della Vacca, Giorgio Franciotti, Bartolomeo Bernardini, pel terziere di S. Martino (assente Pietro de' Guerci); in virtù dei poteri loro conferiti dal detto consiglio danno facoltà a Galeotto de' Franciotti, già nominato procuratore del detto comune con istrumento 13 Marzo, di approvare e ratificare il trattato n. 141, e di fare quanto sarà d' uopo perchè Lucca vi sia compresa.